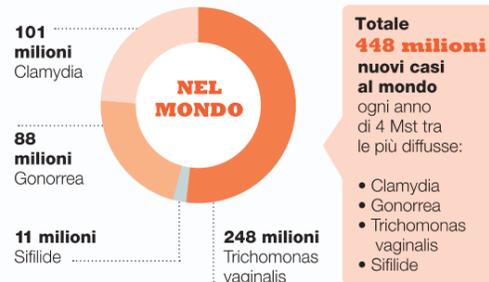


Nei rapporti con partner diversi e non stabili garantisce da pericolose patologie sempre più diffuse tra i giovani. La Fondazione Gates ha annunciato un premio di centomila dollari per il "condom del futuro" che vinca le resistenze all'utilizzo. Fattore culturale e ostacoli della Chiesa cattolica. Costo ancora eccessivo

**100mila** richieste di visite per Malattie Sessualmente Trasmesse (Mst) ogni anno in Italia



LEI & LUI



ROBERTA GIOMMI

LA SESSUALITÀ, I PREGIUDIZI E L'EDUCAZIONE

**I**l sesso sicuro è una scommessa da non perdere. Per gli esperti in educazione sessuale parlare del sesso sicuro è un impegno costante e guidare a fare esperienze senza brutti risvegli. Lo slogan che usiamo è semplice: "Fare sesso sicuro non è importante, è importantissimo". Parliamo delle scelte e dell'uso corretto del preservativo, sia nel rapporto orale che nel coito, ci confrontiamo sui comportamenti per vivere una buona esperienza senza disastri. Le malattie sessualmente trasmesse sono più di 30, ci si può ammalare dal primo rapporto non protetto, in storie che per noi sono poco significative, solo perché non sappiamo proteggerci. Vanno preparati anche gli adulti, come ci invita a fare l'Orms, che parla di educazione sessuale estensiva. Abbiamo lavorato tanto per riuscire a coinvolgere gli operatori che hanno risposto con impegno, gli educatori, gli allenatori dei vari sport, i genitori. Abbiamo aperto un confronto forte sull'accompagnare i figli nella scoperta della sessualità, con la consapevolezza che il sesso può iniziare dagli 11 ai 14 anni. Ci meravigliamo come operatori dell'educazione sessuale che ci sia una campagna tv sull'eiaculazione precoce, mentre c'è un vuoto sul sesso sicuro e sull'educazione sessuale. I genitori di figli piccoli ci chiedono: "Come possiamo spiegare l'eiaculazione precoce se non abbiamo mai parlato di sesso? Siamo imbarazzati". Noi parliamo di sesso sicuro, di comportamenti corretti dalle scuole elementari. Ma occorre rendere semplice il comportamento di tutela e superare i pregiudizi. Molti ragazzi e ragazze si contagiano con le malattie. Le ragazze sono ancora prigioniere della paura di sembrare troppo esperte, le donne grandi hanno paura di essere rifiutate. Come sempre ci vorrebbero investimenti e continuità, ma non ci sono risultati economici, solo un impegno per la protezione. [www.irf-sessuologia.it](http://www.irf-sessuologia.it)

# Sesso protetto

## Comodi e più sicuri i nuovi profilattici saranno fatti così

GIUSEPPE DEL BELLO

**C**omodo da indossare, sicuro, gradevole nell'aspetto, che non intacchi la sensibilità e, (perché no?), capace di regalare un piacere ancora più intenso. È il condom del futuro, possibilmente "perfetto". Sotto ogni punto di vista. E di fatto. In Italia, come negli States e (per altre ragioni) nei paesi del terzo mondo, si utilizza poco o male. In gioco ci sono la prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse (circa 350 milioni di casi in tutto il pianeta) e la limitazione delle nascite indesiderate. Soprattutto in Africa, dove Aids e gravidanze tengono sotto scacco qualsiasi progetto assistenziale. Necessario, ma snobbato: lo indossa solo il 5% degli uomini, mentre ogni anno si registrano due milioni e mezzo di nuovi casi di infezione da Hiv. E se in Italia la pubblicità e la commercializzazione devono fare i conti con un'etica ecclesiastica a volte troppo intrusiva e spesso strumentalmente cavalcata dalla politica, al contrario in America c'è chi aspira a un preservativo che diventi di uso comune. Ed è ispirandosi a principi di solidarietà sociale che la "Bill Gates Foundation" ha annunciato un premio di 100mila dollari da assegnare al ricercatore che svilupperà un profilattico totalmente innovativo. A basso costo e ben accetto dai consumatori. Il condom ideale, ironizza Jeff Spieler, consulente di Salute riproduttiva nell'agenzia statunitense per lo Sviluppo internazionale, sarà quello per il quale chiunque esclamerà «accidenti, ho fatto sesso

meglio con il preservativo che senza...». Ma come dovrebbe essere il "nuovo"? Sul web pullulano le idee. E i risultati sperimentali. Dallo spray con erogatore di lattice liquido per sagomare il preservativo direttamente sul pene, al modello a "cappello" che si adatta solo al glande per garantire il massimo di sensibilità. E fino all'ultimo nato, l'Origami-condom: tutto in silicone e con creste interne che fanno da stimolante. L'ambizione di mister Microsoft si realizzerà quando dal profilattico tradizionale (da 20 anni l'innovazione è al palo) si arriverà a un prodotto rivoluzionario per sicurezza e piacere. L'attuale disaffezione nei confronti del condom non si spiega soltanto col timore di "sentire meno", ma anche con il miglioramento delle cure. La gente sa che non si muore più di Aids. Come spiega Enrico Girardi, direttore di Epidemiologia allo Spallanzani di Roma, oggi c'è fiducia nella «ridotta infettività. Ed è ovvio che identificare e trattare le persone sieropositive, ad esempio rendendole poco o non contagiose, significa anche tenere sotto controllo l'epide-

mia. È vero, ma è improbabile che questo basti. L'approccio combinato, comportamentale e farmacologico, rimane il più giusto. Quindi, il condom è fondamentale». Ma il profilattico espone ad errori. Come quello di applicarlo solo a un certo tempo e non durante tutto il rapporto. «È una pratica poco sicura», sottolinea Girardi, «perché anche le possibili pre-eiaculazioni mettono a rischio gravidanza. E sarebbe anche consigliabile interrompere l'amplesso subito dopo l'eiaculazione, visto che con la perdita dell'erezione il profilattico si può sfilare, consentendo l'accesso degli spermatozoi. Infine, la precauzione iniziale: l'estremità del condom dove ha sede il serbatoio per il liquido seminale, andrebbe schiacciata per evitare di farla riempire d'aria ed esporla a rottura». Altrettanto influente è il fattore culturale che riconosce una gestione del preservativo più che altro maschile, con la donna priva di potere contrattuale. Della serie, se lui si rifiuta lei non è in grado di imporle l'utilizzo. Tra le malattie, l'epatite C è meno trasmissibile per via sessuale, rivela lo specialista, perché ha contagiosità più bassa, ma non è da escludere: «Negli ultimi an-

ni si è registrato un incremento di patologie classiche come sifilide, vere epidemie che non hanno risparmiato l'Italia. L'epatite C, favorita dall'esposizione al sangue, coinvolge soprattutto gli omosessuali ma non è escluso il contagio tra etero».

Non tutti sanno che il gel, spesso utilizzato solo come lubrificante, potenzia la sensibilità. Ma è necessario affidarsi a quelli a base acquosa e non oleosa: alcune sostanze possono danneggiare il condom, fino alla rottura. Il mercato italiano, osserva Adriano Tandoi, socio di Topitalia, azienda leader nella vendita on-line di profilattici, lubrificanti e gadget erotici, è «protezioni-

**PAPILLOMA VIRUS (HPV)**  
Molto diffuso, colpisce pelle e mucose, in alcuni casi si sviluppa cancro

**TRICHOMONAS**  
Il parassita attacca le mucose, causa lesioni e altera la flora batterica

**CANDIDA**  
Fungo che si attiva con un abbassamento delle difese, non è sempre a contagio sessuale

**HERPES GENITALE**  
Infezione dal virus della Herpes simplex. Ha una incubazione di 4-5 giorni

**GONORREA**  
Il periodo di incubazione è breve e varia da 2 a 10 giorni

**EPATITE B E C**  
Malattia virale del fegato, diventa sintomatica dopo mesi o anni dal contagio

**MALATTIE SESSUALI**  
Principali sintomi delle malattie sessualmente trasmesse

**Lesioni nella cavità orale.** Nella donna, lesioni in cervice e vagina

**Lesioni nella cavità orale**

**Bruciore e prurito di genitali vie urinarie**

**Nella donna vulvo-vaginite con perdite giallo-verde, prurito e dolore**

**Nell'uomo uretrite con prurito e perdite chiare**

**Le zone colpite: con prurito, arrossate e dolenti**

**Nell'uomo infezione uretrale talvolta secrezioni giallo-verdi**

**Nella donna lesioni nella cervice**

**Prurito**

**Ittero**

**Fatica**

**Nausea**

**Inappetenza**

**Dolore addominale**

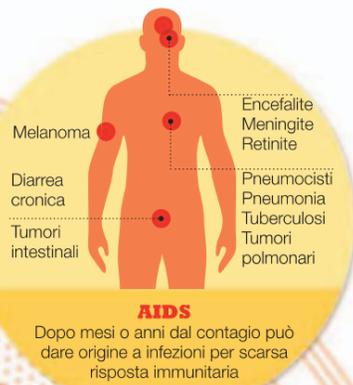
### L'INFEZIONE DA HPV

**75%** delle donne sessualmente attive si infetta nel corso della propria vita con un tipo qualsiasi di HPV



**Il 50%** delle donne infette ha un tipo di HPV ad "alto rischio oncogeno" (16, 18, 31, 33, 35, 39, 45, 51, 52, 56, 58, 59, 68)

**L'80%** circa delle infezioni da HPV sono transitorie, asintomatiche e guariscono spontaneamente



### SORVEGLIANZA DELLE MST

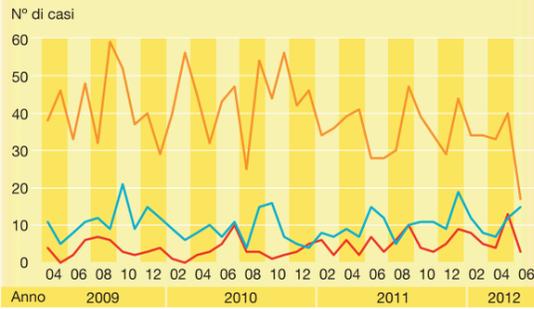
Sorveglianza-sentinelina per infezioni sessualmente trasmesse, ISS aprile 2009- giugno 2012

**Campioni analizzati** per sospetto di una Mst **64.369**

**Le malattie in studio**  
Clamidia  
Trichomonas vaginalis  
Gonorrea

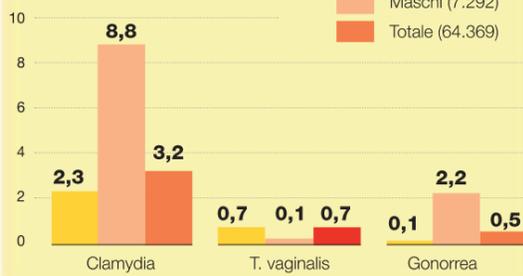
#### I CASI POSITIVI MESE PER MESE

Andamento del numero di casi positivi in almeno una delle malattie



#### PREVALENZA DELLE INFEZIONI

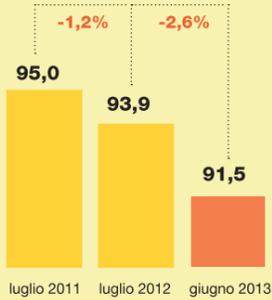
% del campione con casi positivi diviso per genere



#### IL MERCATO DEI PROFILATTICI

##### VOLUME DI VENDITA

Numero di preservativi venduti all'anno in supermercati, farmacie e parafarmacie. Cifre in milioni

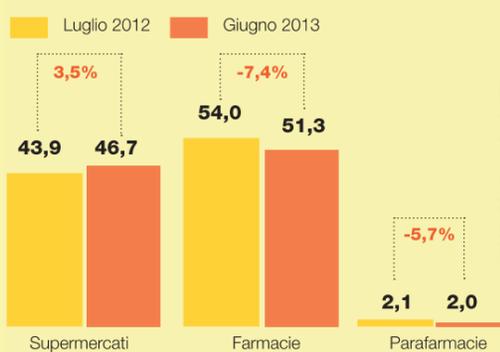


Numero di confezioni vendute all'anno in supermercati, farmacie e parafarmacie. Cifre in milioni



##### CANALI DI VENDITA

% di preservativi venduti nei diversi canali di vendita nell'ultimo anno e variazione % delle vendite in ogni canale negli ultimi 12 mesi



##### PREZZO MEDIO

di ogni preservativo nei diversi canali di vendita. Cifre in euro



FONTE: SORVEGLIANZA DELLE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE, ISS / NIELSEN / OMS / ASSOCIAZIONE ANDROLOGI ITALIANI

Sulla malattie trasmesse dopo rapporti senza preservativo esiste troppa ignoranza. Centomila visite l'anno. Occhio ai sintomi

# Hiv, epatiti, clamydia... le infezioni ancora tabù

ALDO FRANCO DE ROSE \*

In Italia le richieste di visite per malattie sessualmente trasmesse (Mst) sono oltre 100mila l'anno e interessano sempre più spesso i giovani, a causa della precocità dei loro rapporti sessuali. Un problema di salute pubblica con alta incidenza nei mesi estivi che, in attesa di una maggiore educazione sessuale, può essere contrastato solo dall'uso del profilattico. Per molti, giovani e meno giovani, secondo una recente ricerca dell'Associazione andrologi (Assai), queste malattie esistono, ma solo il 38% sa che Hiv ed Epatite B-C, si trasmettono anche con i rapporti sessuali e si manifestano anni dopo.

Attenzione però a bruciori e difficoltà alla minzione, vescicole, secrezioni, dolori, arrossamenti o prurito ai genitali pochi giorni dopo un rapporto a rischio, cioè non protetto e con partner occasionale. Può essere una classica Mst batterica, virale, micotica (candida) o protozoaria (trichomonas vaginalis). La più frequente è la Chlamydia, causata dal Chlamydia trachomatis che, dopo 1-3 settimane dal rapporto, provoca cistiti, secrezioni vaginali e prurito nella donna;

secrezioni biancastre, bruciori e irritazione uretrali nell'uomo. In entrambi può essere causa di infertilità e interessare occhi, articolazioni e polmoni (per la Clamidia apparsi ora i primi test rapidi immunologici automatizzati della DiaSorin, ndr).

Più pericolose le infezioni da papilloma virus (Hpv): le specie 6 e 11 determinano delle escrescenze di carne, cioè i condilomi (o creste di gallo), localizzati al

**Se pochi giorni dopo arrivano bruciori, secrezioni e pruriti ai genitali farsi visitare**

pene, uretra, regione perianale e scrotale, vulva con rischio di tumore agli organi genitali, ma anche dell'orofaringe, mentre i tipi 16 e 18 sono responsabili del tumore al collo dell'utero. Importante dunque "la tipizzazione" del virus e non soltanto la bruciatura della lesione. Intanto, sarebbe auspicabile che, anche in tempo di spending review, la vaccinazione, come in America, fosse estesa al maschio. Tra le infezioni virali, quella da Herpes

genitale e labiale si manifestano a 4-5 giorni dal contagio con mini-vescicole, che confluiscono a grappolo e tendono a recidivare negli abbassamenti delle difese immunitarie. Frequente anche la Neisseria Gonorrea: dopo 2-10 giorni, il batterio provoca secrezioni giallastre, maleodoranti, febbre, difficoltà ad urinare. Nelle forme croniche si riscontrano stenosi dell'uretra e infertilità. Da non sottovalutare le infezioni da Mycoplasma Hominis e Genitalis: tutti determinano uretrite con bruciori, anche durante la minzione.

Quasi assente invece la sifilide (linfogranuloma venereo), almeno in Europa, con casi sporadici anche in Italia mentre non mancano i focolai di epidemia, come nei paesi dell'Est europeo: dopo 2-6 settimane dal contagio si manifesta una ulcerazione dei genitali (sifiloma primario), successivamente eruzioni pustolose al corpo (sifiloma secondario) e infine la diffusione del batterio treponema pallidum al cervello (neurole). Per questo, la terapia antibiotica (penicillina) dovrà essere tempestiva.

\* Urologo e Andrologo, Genova; Presidente Associazione Andrologi Italiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VINCERE LA NAUSEA SENZA MEDICINALI? OGGI SI PUÒ!

### Se la nausea rovina i vostri viaggi...

I bracciali P6 Nausea Control® sono una valida alternativa ai medicinali per **prevenire e combattere la nausea da movimento**.

Pratici e semplici da utilizzare, **agiscono rapidamente e senza effetti collaterali**. La loro azione dura tutto il viaggio.

Lavabili, in tessuto anallergico, sono **riutilizzabili oltre 50 volte**.

Utili anche contro la **nausea da gravidanza**.

P6 Nausea Control® utilizza il principio dell'**agopuntura** secondo la medicina tradizionale cinese.

Disponibili nelle versioni **adulti e bambini**.

L'efficacia di P6 Nausea Control® è stata dimostrata da **numerosi test clinici**.

È un **dispositivo medico CE**. Leggere attentamente le istruzioni d'uso. Aut. Min. Sal. 11-10-2011.

**SENZA FARMACI**  
In farmacia

## VIAGGIATE SERENI CON P6 NAUSEA CONTROL®

tel. 031.525522 - www.p6nauseacontrol.com - info@p6nauseacontrol.com

stico e non facilita la diffusione del prodotto. Dovrebbe bastare il marchio Cee a renderlo commercializzabile, e invece da noi è obbligatoria l'autorizzazione del ministero della Salute». I margini di guadagno? Enormi per le holding (in Italia, Durex rappresentato da Reckitt-Benckiser, Control di Artsana e Akuel di Ansell Ltd) con un giro d'affari, rivelano dalla Nielsen, azienda che ha il polso del mercato nelle farmacie, parafarmacie e market, di «circa 82 milioni di euro per 91 milioni di pezzi». Ma quanto costa alla fonte un preservativo? «Oscilla tra 3 e 4 centesimi», risponde Tandoi, «ed è venduto a circa 90 centesimi...».